

- MONITORAGGIO RETE -

Avviato il confronto sul dimensionamento organizzativo della rete elettrica. Per la FLAEI è necessario un piano di assunzioni per rispondere in maniera adeguata al presidio dei processi aziendali, ridurre i carichi di lavoro e ripristinare una corretta turnazione della reperibilità.

Si è tenuto il 13 aprile l'incontro tra la Direzione Toscana e Umbria e le Segreterie Regionali per l'avvio del confronto regionale sul "Monitoraggio Rete", con l'obiettivo di definire il dimensionamento delle unità organizzative (operai e impiegati), necessario per presidiare i vari processi operativi della rete elettrica. L'Azienda ha illustrato i criteri e la metodologia da utilizzare nel confronto regionale e sviluppato un focus sui processi operativi della rete elettrica, sui dati di performance e qualità e sulla sperimentazione della "Assegnazione Dinamica dei Lavori", avviata presso la Zona di Pistoia.



Rispetto alla precedente metodologia, costruita su singole e specifiche attività, il nuovo modello tiene conto delle attività ricomprese nei 3 macroprocessi prioritari della rete elettrica:

- Pianificazione e autorizzazione investimenti
- Conduzione e manutenzione delle reti
- Gestione/connesione clienti

All'interno di questi processi sono state individuate alcune variabili facilmente misurabili e confrontabili tra loro che, insieme alle consistenze (operai e impiegati) per ciascuna unità organizzativa, consentono di determinare il "volume di attività per addetto"; rapportato all'interno di un grafico e confrontato con il valore massimo e standard dell'efficienza media a livello nazionale, evidenzia se

l'unità è correttamente dimensionata per i processi/attività che deve svolgere.

Per la FLAEI andranno forniti dati dettagliati per ciascuna unità organizzativa e, seppure non sia stato definito il **peso degli appalti**, è necessario avere il numero delle ore lavorate da Enel e da terzi suddiviso per attività di investimento, manutenzione ed esercizio. La discussione dovrà inoltre riguardare anche le criticità legate al servizio di **reperibilità**, non superate con il precedente piano di assunzioni, oltre ad una analisi degli **straordinari**.

Per la FLAEI appare evidente la necessità di un adeguato **piano assunzioni**

(operai e impiegati) per rispondere in maniera adeguata al presidio dei processi aziendali e ridurre gli attuali carichi di lavoro. L'analisi non potrà tenere conto dell'impatto, ormai strutturale, della gestione e connessione degli impianti fotovoltaici, degli interventi per il recupero dell'energia e miglioramento della qualità del servizio, dell'incremento del personale reperibile nel caso di allerta meteo della Protezione Civile, oltre alle innumerevoli procedure e innovazioni introdotte in questi anni.

In ogni caso, a prescindere dal risultato che scaturirà dal confronto regionale, la vera questione da capire è se stiamo ragionando su un assetto della rete elettrica stabilizzato o se, in prospettiva, dovremmo ancora fare i conti con ulteriori politiche di efficientamento o, addirittura, con modifiche degli attuali assetti "politici" della rete elettrica.

A livello nazionale la FLAEI ha avanzato da tempo una proposta per la costituzione di una grande società delle Reti sotto il controllo pubblico che possa invertire questo trend e rilanciare un piano di investimenti per garantire un adeguato tasso di sostituzione delle Reti, rapportato a livelli medi di obsolescenza (30-35 anni). Queste risposte non potranno certamente arrivare in maniera esaustiva dal tavolo regionale, ma i risultati, soprattutto in termini di assunzioni, rappresenteranno sicuramente una valida "cartina di tornasole".

Variabili (udm)	Pesi (Pj%)	
	Operai	Impiegati
Clients (N)	40	55
LINEE MT e BT (KM)	30	25
Guasti MT e BT (H)	15	5
Cabine Primarie (N)	10	10
Densità Clienti su Linee (n./km)	5	5
	100%	

Firenze, 20 aprile 2011